

L'Unità

Organo del Partito Comunista Italiano fondato da Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti

Tutte le forze sinceramente democratiche si uniscono per impedire al governo nero di rinviare le elezioni e per vincere le elezioni

BRACCIANTI A CONVEGNO

Ferrara saluterà domani i rappresentanti dei braccianti di tutta Italia che si riuniscono a Congresso. L'assemblea di Ferrara raccoglierà la voce di due milioni di lavoratori che vivono ancora oggi, nei confronti di tutte le altre categorie lavoratrici...

VIVA L'UNITA' DELLE FORZE LAVORATRICI!

Il Congresso socialista si pronuncia per il Fronte popolare e la lista unica

Roma, 23 gennaio. Il XXVI Congresso del Partito Socialista Italiano, che ha terminato questa sera i suoi lavori, ha approvato la costituzione del Fronte democratico popolare e la lista unica per le prossime elezioni. Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: la mozione Pieraccini, nella sua parte generale, favorevole al Fronte democratico, è stata approvata dal 99,47 per cento degli iscritti. La costituzione del blocco elettorale ha ottenuto i suffragi del 66,75 per cento...

I LABURISTI D'ACCORDO CON I CONSERVATORI

Churchill sostiene Bevin nella politica di Fulton

Il ricatto che l'uomo del sigaro propone di fare alla Russia - Le correnti laburiste di sinistra protestano contro l'imperialismo anglo-americano

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE) Londra, 23 gennaio. La stampa di stamane fa un grande sforzo per convincere i lettori della grandezza del discorso di Bevin. In verità il ministro degli esteri Bevin non ha saputo fare altro che ingiuriare e vilipendere nel più grossolano modo l'Unione Sovietica fino al punto che uno dei giornali conservatori della sera, l'Evening Standard, rimbecca Bevin e dice che non si può paragonare, come lui ha fatto, l'Unione Sovietica alla Germania nazista e Stalin a Hitler...

I LAVORATORI DIFENDONO IL DIRITTO ALLA VITA E ALLA LIBERTA'

Sospeso il lavoro a Taranto per lo sbarco dei "marines"

Le calunnie dichiarazioni dell'on. Pastore smentite da Di Vittorio. A Firenze lo sciopero è finito con una piena vittoria del popolo

Roma, 23 gennaio. La campagna provocatoria del D. C., appoggiata da saragatiani e repubblicani, continua. L'obiettivo, si rileva negli ambienti democratici romani, può essere individuato nel tentativo di rinviare le elezioni e di cercare di creare nel Paese una situazione di tensione e di incidenti. Oggi l'on. Pastore, segretario d. c. della C.G.I.L., ha diramato con alcune dichiarazioni stampa al Popolo come il piano provvisorio del governo voglia avviluppare in tutti i campi, politici e sindacali. E' grave il fatto che un sindacalista si presti a farci portavoce in modo così faccioso ed aperto, della voce della Confindustria e del grande capitalismo americano. Ha detto Pastore che le attuali agitazioni in corso nel paese hanno un carattere politico. A queste accuse faziose ha ribattuto il compagno Di Vittorio il quale, in una intervista concessa agli ai giornalisti a Montecitorio, ha affermato che «la vera ed unica causa di questi scioperi è la lotta per la difesa del lavoro e per il pane degli italiani».



L'uomo dei due volti ovvero l'idillio Churchill-Bevin al tintinnio dei dollari di Wall Street, visto da un caricaturista francese

LE VOTAZIONI ALLA COSTITUENTE

E' possibile presentarsi candidato alle due Camere

Roma, 23 gennaio. La decisione sul sistema da adottare per l'elezione del primo senato della Repubblica sono state ancora una volta rimandate e precisamente a domani mattina. L'Assemblea ha discusso fino alle 19 votando tutti gli articoli di legge che non fanno riferimento al piano elettorale. La decisione più importante è stata presa nel pomeriggio quando, contro il parere del ministro Scelba e l'opposizione di gran parte del gruppo democristiano, si è stabilito che, nel caso che le elezioni per la Camera e per il Senato siano contemporanee, è possibile presentarsi candidato a tutte e due le Camere. Nel caso in cui l'eletto non abbia optato per una delle due Camere si intenderà che abbia scelto il Senato.

FALLITO UN TENTATIVO IN EXTREMIS DELLA CITY

La svalutazione del franco travolgerà anche la sterlina

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE) Parigi, 23 gennaio. Oggi alle 15 è giunto in aereo a Parigi il cancelliere dello scacchiere sir Stafford Cripps, accompagnato da diversi funzionari del Foreign Office della Banca d'Inghilterra e del Tesoro. Non era trascorsa un'ora dal suo arrivo che sir Stafford Cripps, alla testa della delegazione britannica, entrava al ministero delle finanze ove, per due ore, si intratteneva col suo collega francese René Mayer, assistito dal governatore della Banca di Francia e da vari alti funzionari del Quai d'Orsay, fra cui Ailhaud. Al termine dell'incontro non è stato diramato alcun comunicato. Il viaggio lampo del cancelliere dello scacchiere non è altro che l'intervento in extremis della City per far sospendere la svalutazione del franco che avrebbe rievitato il governo britannico a provvedere, a breve scadenza, alla svalutazione della sterlina. Il governo francese riunì stante in seduta straordinaria ha deciso invece «di non ritirare o modificare il progetto di svalutazione». Se prima dell'8 gennaio della settimana esso non sarà approvato, la Francia passerà oltre a questo successo.

La consultazione popolare in Italia preoccupa gli Stati Uniti

Provocatorio piano governativo per rinviare le elezioni politiche

Roma, 23 gennaio. Il giornale parigino filo socialista l'Aurore ha pubblicato di recente la seguente notizia che è stata ripresa dai principali giornali francesi. «Il ministro della guerra americano Forrestal, rispondendo a delle interrogazioni rivolte da membri della Camera, ha dichiarato di avere la certezza che il signor Marshall prospetta la possibilità di domandare alle nazioni alleate l'attribuzione di basi militari per le forze americane come contropartita degli ai economici». Per quanto riguarda l'Italia la buona riuscita di questa politica è seriamente minacciata dall'imminenza delle elezioni politiche il cui risultato preoccupa grandemente gli ambienti del dipartimento di Stato e in conseguenza di quelli di palazzo Chigi e del Viminale. E' evidente infatti che, ove questa politica trovasse un invincibile appoggio immediato prima dei comizi elettorali, i partiti di governo (democristiani, saragatiani, repubblicani e liberali) avrebbero difficoltà a spiegare al corpo elettorale le ragioni che li hanno spinti a rinviare completamente l'Italia al rango di nazione coloniale. Ma ciò che preoccupa soprattutto il dipartimento di Stato è quindi palazzo Chigi e il Viminale è la prospettiva di una vittoria del partito democratico. E' desidero pertanto del dipartimento di Stato (e quindi di palazzo Chigi e del Viminale) che le elezioni si effettuino soltanto dopo il consolidamento dell'influenza americana in Italia. Secondo nostre informazioni l'argomento è stato lungamente discusso a Napoli, mentre si svolgeva il congresso repubblicano, da Paolacciardi e Sforza. Il così detto «vecchio scemo» si faceva portavoce delle preoccupazioni americane e sollecitava dal presidente del Comitato per la difesa della Repubblica i provvedimenti del caso. Più tardi la conversazione venne riproposta a Roma alla presenza dell'on. De Gasperi. Non sappiamo se anche Saragat sia stato informato della faccenda, ma si potrebbe escluderlo, in considerazione della poca stima di cui gode negli ambienti governativi. I tre dovevano constatare che al rinvio delle elezioni si opponeva

IN GRECIA LA LOTTA SI FA PIU' SERRATA

Nella Macedonia centrale nuove vittorie partigiane

Atene, 23 gennaio. La radio della «Grecia libera» ha annunciato che unità dell'esercito democratico hanno liberato il villaggio di Endoneo, nella Macedonia centrale. La linea ferroviaria Arpa-Artina è stata interrotta. Reparti governativi provenienti da Veria e da Naussa sono stati attaccati da forze dell'esercito democratico, le quali hanno distrutto tre carri armati e sei automobili. Quattro ponti sulla strada Edessa-Veria sono stati fatti saltare da un gruppo di diversione, mentre altri reparti democratici hanno attaccato posizioni fortificate del villaggio di Kendravos e di altri due villaggi. La stessa radio informa che rappresentanti delle organizzazioni femminili del partito comunista greco di trentatré villaggi del distretto di Kastoria hanno tenuto un'assemblea, alla fine della quale centinaia di donne dello stesso distretto si sono arruolate nell'esercito democratico e numerose di esse combattono già nelle prime file. La radio della «Grecia libera» informa inoltre che ad Atene lo sciopero dei tipografi e del personale dei giornali è terminato con la completa vittoria

Un vescovo teneva incatenata la figlia da 10 anni

Goshen (Indiana), 23 gennaio. Il vescovo Samuel Hochstetler, della diocesi di Ash, è stato ieri tradotto nelle carceri locali sotto l'accusa di violenza e persecuzione, dopo che egli aveva confessato di aver tenuto incatenata la propria figlia Lucy, che aveva 18 anni, in una stanza priva di luce e di ventilazione negli ultimi tre anni. Nel sette anni precedenti la donna veniva tenuta legata dal padre al proprio letto. Lo scritto aveva scoperto il fatto dopo che un vicino di casa del vescovo, l'ingegner Louis, durante una visita alla casa del prete, un sinistro rumore di ostiene proveniente da una stanza del sottobosco.

In Baviera

Perfetta riuscita dello sciopero generale

Berlino, 23 gennaio. Mentre continua compatto ed ordinato lo sciopero dei 2 milioni di lavoratori bavaresi - compresi quelli di lavoro a domicilio - che avrà termine alla mezzanotte di oggi, le autorità statunitensi stanno confermando l'adesione alla lotta di oltre 100 mila lavoratori democratici nella «Baviera».